



Tribunale Amministrativo Regionale

per il Piemonte

Via Confienza, 10

UFFICIO DEL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

(D.P.R. 21.4.1973, n. 214 -D.P.R. 30.5.2002, n. 115 – l. 24.2.2005, n. 25 – l. 27.12.2006, n. 296)

Per chiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato occorre produrre:

domanda indirizzata al Presidente della Commissione per il patrocinio a spese dello Stato presso questo Tribunale (vedi schema allegato).

La domanda deve contenere, oltre ai dati relativi al richiedente, a pena di inammissibilità, una chiara e precisa esposizione dei fatti, gli elementi di diritto ed i mezzi legittimi di prova sui quali l'istante intende fondare la sua difesa (art. 122 D.P.R. 115/2002).

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- autocertificazione relativa allo stato di famiglia e anagrafico;
- copia della carta d'identità;
- copia dei codici fiscali dei componenti il nucleo familiare;
- copia dichiarazione dei redditi o tesserino disoccupazione o autocertificazione che dichiara la situazione economica e metta in evidenza la precarietà della situazione economica familiare relativa all'ultimo anno, surrogabile con un'autocertificazione resa nelle forme di cui al dpr 445/00;
- per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea certificazione dell'Autorità Consolare del Paese d'origine, comprovante la veridicità dell'attestazione del reddito prodotto all'estero (art. 79, c. 2, d.lgs. 115/2002);
- dichiarazione, sotto la propria responsabilità, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, di non essere stato condannato con sentenza definitiva per i reati di cui agli articoli 416-bis del codice penale, 291-quater del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, 73, limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi dell'articolo 80, e 74, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (art. 76, c. 4 bis, d.lgs. 115/2002), nonché per i reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (art. 91, comma 1, lett.a, d.lgs. 115/2002)
- copia dell'atto da impugnare;
- qualunque documento che, a giudizio dell'istante, possa consentire alla Commissione di valutare la fondatezza della domanda.

Ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. 30.5.2002, n. 115, così come aggiornato, ha diritto alla gratuità del giudizio colui, il cui reddito imponibile, risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata, non superi la somma di € 11.493,82

N.B. La domanda presentata non sospende i termini di decadenza per il ricorso che sono di 60 giorni dalla data di notifica e/o della conoscenza del provvedimento che si vuole impugnare (D.lgv. 2 luglio 2010, n. 104).

**AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
PER IL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
PRESSO IL T.A.R. PIEMONTE
VIA CONFIZIENZA, 10
TORINO**

Istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato

Il sottoscritto.....

nato ail..... residente in.....

via.....tel.....

domiciliato presso.....

codice fiscale.....

dichiara che la sua famiglia è così composta :

- moglie.....

- figli.....

Dichiara di essere occupato disoccupato ...

(allegare mod. 740 - oppure 101, oppure tesserino di disoccupazione o autocertificazione redditi).

CHIEDE

di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato per adire contro

.....

per chiedere l'annullamento del provvedimento

.....

ricevuto in datacol quale viene stabilito che

.....

oppure chiedere l'accertamento del diritto a ...

.....

per i seguenti motivi.

FATTO E DIRITTO

Data e firma

Compilare attenendosi alle istruzioni di pag. 1, a pena di inammissibilità.

AUTOCERTIFICAZIONE CONDIZIONI REDDITUALI

(ART. 76 e 79 D.P.R. 30.05.2002, N. 115)

(ART. 46 D.P.R. 445/2000)

..L.. SOTTOSCRITT...
.....

NAT... A IL
.....

RESIDENTE IN (indirizzo completo)
.....

CODICE FISCALE N°
.....

DICHIARA

- DI DISPORRE DI UN REDDITO NON SUPERIORE AL LIMITE IMPOSTO DALLA PRESENTE LEGGE PER

L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO E DI POSSEDERE I SEGUENTI REDDITI:

2018:

.....
.....

- Che il proprio *nucleo familiare convivente (stato di famiglia)* è così composto :

1.nato/a ail
.....

parentelaC.F.REDDITO ANNUO:
.....

2. nato/a ail
.....

parentela..... C.F.....REDDITO ANNUO:
.....

3.nato/a
a.....il.....

parentela.....C.F.....REDDITO ANNUO
.....

4.nato/a ail.....

parentela.....C.F.....REDDITO ANNUO:.....

RIITIENE DI DOVERSI ESCLUDERE IL REDDITO DEI SEGUENTI FAMILIARI CONVIVENTI PER QUESTI

MOTIVI (ES. compagno nello Stato di Famiglia ma non sono + conviventi, si tratta di situazioni conflittuali o riguardano diritti della personalità...) :

.....
.....
FIRMA

.....
DATA

LIMITI DI REDDITO: IL REDDITO DA NON SUPERARE E' DI EURO 11.493,82 EURO ANNUI (nella determinazione del reddito occorre sommare tutti i redditi dei familiari conviventi, contando anche i redditi esenti IRPEF o soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva . Si tiene conto del solo reddito del dichiarante quando oggetto della causa risultano essere diritti della personalità, ovvero nei processi nei quali gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi).

Consapevole che è in facoltà della Guardia di Finanza eseguire controlli circa l'autenticità delle dichiarazioni rese per l'ammissione od il mantenimento del patrocinio e che il riscontro di eventuali falsità od omissioni comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 115/02 () oltre la revoca del*

provvedimento di ammissione al patrocinio con efficacia retroattiva ed il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato;

consapevole altresì della responsabilità penale in cui può incorrere nel caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci nonché delle sanzioni per tali ipotesi previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 1968 e successive modifiche e integrazioni.

**(la falsità o le omissioni nella dichiarazione sostitutiva di certificazione, nelle dichiarazioni, nelle indicazioni e nelle comunicazioni previste dall'art.79 comma 1 sono punite con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da Euro 309,87 a Euro 1.549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell' ammissione al Patrocinio)*

SI IMPEGNA

- a comunicare entro 30 giorni dalla scadenza del termine di un anno, a far tempo dalla data di presentazione dell'istanza o della comunicazione precedente e fino a che il procedimento non sia definito, le eventuali variazioni dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato
- a produrre, su richiesta della Commissione ed a pena di inammissibilità, i documenti comprovanti la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza

DICHIARA

CHE QUANTO RIPORTATO NELLA PRESENTE DOMANDA DI PATROCINIO A SPESE DELLO STATO CORRISPONDE AL VERO, ASSUMENDOSI OGNI CONSEGUENTE RESPONSABILITA' AI SENSI DI LEGGE.

NOMINA

PROPRIO DIFENSORE – RISERVANDO LA FORMALIZZAZIONE DELL' INCARICO A TERMINI DI LEGGE –

L'AVVOCATO.....

.....
CON

STUDIO

IN
.....

INDIRIZZO PEC.....

Con osservanza

Torino li

FIRMA

.....

Firma del difensore per autentica :

.....